

Da Solero a Quattordio altre 13 telecamere nei paesi

Sorvegliate anche piazze, parco giochi, cimitero

il caso

GIORGIO LONGO
SOLERO

Impianti di videosorveglianza nei paesi, si moltiplicano in provincia i piccoli centri che si mettono «sotto protezione» delle telecamere. Accade anche a Solero, dove nei giorni scorsi sono entrati in funzione cinque punti video per un totale di otto telecamere - costo complessivo, 33 mila euro circa - installate nei «punti sensibili» del paese (vie d'ingresso e di uscita, piazze, parco giochi, cimitero e altri luoghi d'aggregazione dove viene assicurato un monitoraggio costante) dalla BB

Bell, azienda piemontese specializzata in telecomunicazioni wireless.

Il «lettore di targhe»

L'impianto prevede, tra l'altro, un sistema integrato utilizzabile anche dalle forze dell'ordine. «È in grado di "leggere" anche le targhe - spiega il sindaco di Solero, Giovanni Ercole -, come valido aiuto a polizia e carabinieri. Per noi, dovrebbe funzionare pure da deterrente. Come prevenzione dei furti e reati in genere». In quella zona della pianura alessandrina, a Quattordio, a breve entrerà

in funzione, allestito sempre dalla BB Bell, un impianto che prevede l'installazione di sette telecamere sistemate su 5 postazioni. Costo dell'opera a Quattordio: circa 37 mila euro.

La rete wireless

La torinese BB Bell, realtà presieduta da Enrico Boccardo, in provincia è un po' «di casa» in quanto per compiere il proprio lavoro si avvale della rete wireless creata nel 2009 dalla Kickoff, azienda alessandrina di telecomunicazioni acquisita nel marzo scorso, di cui era ti-

tolare l'attuale sindaco di Bor-

goratto, Simone Bigotti - oggi, uno dei due soci dell'azienda, di cui è amministratore delegato -. La BB Bell in provincia ha già costruito impianti di videosorveglianza per esempio a Cassinelle, Cremolino, Frugarolo e Pietra Marazzi. Un impianto di videosorveglianza è in fase di sperimentazione anche a Borgoratto. Spiegano nell'azienda torinese: «La tecnologia che offriamo sfrutta onde radio in grado di raggiungere i territori tradizionalmente penalizzati dal segnale digitale, dove la fibra ottica o il cavo in rame non riescono ad arrivare. Per quanto riguarda il servizio post-installazione, va sottolineato che la manutenzione e la gestione della rete è integralmente a carico della nostra ditta, che interverrà ogni qual volta se ne presenti la necessità con squadre di tecnici specializzati, attivi su tutto il territorio piemontese».



Giovanni Ercole
Sindaco di Solero

Sicurezza

A Solero sono entrati in funzione altri cinque impianti. In tutto sono otto e sono costati 33 mila euro

